

des, in Italia fra il Conte *Carli* e il Marchese *Beccaria*, ed altrove tra *Melon* e *Dutor*, che scrissero saggiamente, e con politezza, illustrando sempre più la materia. Ma con sorpresa si è veduto, che questo critico oltre del confutare si è messo ultroneamente a dire delle aspre ingiurie all' autore, denunciandolo al Re *d' impostura, di fini secondarii per sorprendere il governo, di adulazione, di ciarlataneria*, e di ogni altro, che l' invidia, e la malignità gli han potuto dettare di più amaro. L' autore del libro ha molta superiorità di spirito per disprezzare queste villanie, che mostrano piuttosto il carattere e l' educazione del critico, il quale ha ricevuto sempre delle attenzioni dall' autore, e de' lumi sopra diversi suoi dubbii in questo argomento ( come è noto a molti ) comunicatili a voce senza alcuna riserva. Nondimeno per ubbidire al comando di persona autorevole si rile-

le-